

## DIO - Teologia propria

### I. INTRODUZIONE

Nella Bibbia l'esistenza di Dio non è messa in discussione (Genesi 1:1). Il fatto della Sua esistenza si fonda almeno su quattro ragioni fondamentali:

1. L'intuizione - cioè la percezione naturale di verità senza ragionamento;
2. La tradizione - quanto è giunto fino a noi tramandato dal passato;
3. La ragione - che ci fa risalire all'esistenza del Creatore;
4. La fede.

L'unico metodo di prova dell'esistenza di Dio è soltanto quello della fede (Ebrei 11:6). La fede non è contraria alla ragione, ma agisce su un piano diverso e più alto.

Esistono tre tipi di leggi:

- a) **Leggi soprannaturali** (la fede è governata da queste leggi);
- b) **Leggi preternaturali** (che governano gli esseri angelici);
- c) **Leggi naturali** (che governano il creato e l'uomo).

Giobbe 11:7-10 afferma che Dio non può essere conosciuto con la ragione, perché se ciò fosse stato possibile allora I Corinzi 1:21 non avrebbe effetto. La fede ci dà la possibilità di provare praticamente l'esistenza di Dio.

- a) **Per mezzo della natura** (Romani 1:18-21);
- b) **Per mezzo della Scrittura**, Dio parla e si rivela ed esprime il piano della salvezza eterna;
- c) **Per mezzo di Cristo**: Emmanuel, Dio con noi (Matteo 1:23); Immagine dell'invisibile Iddio (Colossesi 1:15); Rivelazione di Dio (Giovanni 1:18).

### II. DESCRIZIONE BIBLICA DI DIO

Dio nella Bibbia viene presentato come Essere non creato (Giovanni 1:1; Genesi 1:1) e Lo conosciamo mediante i Suoi attributi. Questi sono attributi assoluti ed attributi morali.

#### 1. Attributi assoluti di Dio (quello che Dio è).

Gli attributi assoluti di Dio trattano quello che Dio è e sono i seguenti:

- A. **Eternità**: Cioè senza causa Egli è la causa prima. Dio è ab eterno o non c'è inizio di azione di Dio.
- B. **Immortalità**: C'è il concetto di incorruttibilità di Dio.
- C. **Onnipresenza**: Dio è ovunque (Geremia 23:24) la Sua Onnipresenza è:
  - Illimitata (Salmo 139:7);
  - Inevitabile (Genesi 3:8);
  - Intimorente (Geremia 5:22).
- D. **Onniscienza**: Dio conosce tutto (Ebrei 4:13). Dio vede tutto (Proverbi 15:3; I Samuele 2:3). L'onniscienza di Dio è:
  - Infinita, non è acquisita (Isaia 40:13, 14, 27, 28);
  - Accurata (I Samuele 16:7); 0,, SA ti ~> t1~ 4A7a I- r1,h-t-
  - Penetrante (II Samuele 7:20).
- E. **Onnipotenza**: Dio può ogni cosa (Genesi 18:14). Questa onnipotenza è:
  - Illimitata (Efesini 3:20);
  - Irresistibile (Isaia 14:24, 27);

- Preservatrice (Ebrei 1:3).

F. **Spiritualità:** Dio è Spirito (Giovanni 4:24) significa che è un Essere reale che non soffre le limitazioni del corpo e non è limitato ed influenzato dai sentimenti dell'anima. Dio è purissimo Spirito. Dio come Spirito è:

- Incorporeo;
- Invisibile;
- L'antropomorfismo di Dio nella Bibbia. Cioè parlare di Dio con concetti e mezzi umani, occorre soltanto per riuscire a capire un po' di Dio (Isaia 65:2; 37:17). L'adorazione in ispirito e verità significa adorazione spirituale invisibile, dei sentimenti dell'uomo verso Dio.

G. **Infinità:** In relazione allo spazio ed al tempo (eterno) Dio non è soggetto a limitazioni naturali. Quando parliamo di Dio come Persona o Personalità ricordiamo che una persona presuppone:

- Coscienza di se,
- Vita;
- Intelligenza (raziocinio);
- Autodeterminazione (volontà);
- Il corpo è solo uno strumento designato da Dio.

## 2. Attributi morali di Dio (quello che Dio fa)

### Introduzione

Per attributi morali di Dio intendiamo tutto quello che Dio fa. Questi attributi sono partecipati all'uomo mediante la grazia (II Pietro 1:3-4). Essi sono:

A. **Santità:** Cioè perfezione. In ebraico il termine significa appartati, tagliati fuori ed in greco non terreno. Per i credenti la Santità è il traguardo da raggiungere per mezzo , della santificazione. Questo attributo è origine di:

- Rettitudine (dirittura di carattere);
- Giustizia (santità in atto), equità divina;
- Verità (Giovanni 17:17), realtà, schiettezza.

B. **Amore:** Sentimento di affetto senza limitazione (I Giovanni 4:8, 16). Questo amore divino comprende diverse manifestazioni:

- Compassione (Salmo 86:15) = Partecipare ad un sentimento altrui;
- Misericordia (amore considerando il peccatore colpevole);
- Grazia (amore verso il peccatore come misero);
- Longanimità (Romani 2:4);
- Benignità (amore leale conseguenza di un patto; Geremia 32:18).

C. **Fedeltà:** (Degno di fiducia) Dio che mantiene le Sue promesse. La fedeltà divina non conosce tentennamenti (Esodo 34:6; Numeri 23:19; I Pietro 4:19; Apoc. 15:3).

## 3. I NOMI DI DIO

### Introduzione

La natura ci parla dell'esistenza di un Creatore. Possiamo conoscere Dio per la Parola di Dio per mezzo di Cristo, anche mediante i nomi con cui Egli si è rivelato. I nomi nella Bibbia non sono dati per caso. Il significato di ogni nome serviva a dare un carattere alla persona stessa (esempio: Samuel significa "richiesto al Signore"). C'è una differenza tra il nome di Dio e i nomi di Dio. Il primo esprime tutto quello che Dio rappresenta nel Suo insieme. I vari nomi, invece, rivelano vari aspetti del carattere e della relazione di Dio con l'uomo.

Gli Ebrei non pronunciavano mai il nome JAHVEH perché era peccato pronunciare con labbra umane ed impure un nome tanto puro. Ecco i nomi di Dio nella Scrittura:

1. **Elohim**: È tanto importante ed è ripetuto 32 volte soltanto in Genesi 1 e 2310 volte nell'Antico Testamento. Significa: Creatore, forte onnipotente. EL significa DIO e questo nome lo ritroviamo spessissimo in diversi nomi:

- DaniEL = Il mio giudice è Dio;
- EzechiEL = Dio rende forte, ecc.

Oppure con i nomi:

- ELLA = Elohim è Dio. Nome plurale coniugato al singolare.

2. **EL-Shaddai**: (Genesi 17:1-3) Lo troviamo sette volte nella Bibbia e significa il potente, il poderoso, il sostenitore, colui che nutriste.

3. **Jahveh**: (Esodo 3:13-15; 6:2, 3). Questo è il nome personale di Dio e significa: Colui che è. Il nome originale era composto soltanto dal divino tetragramma JHVH. Però gli Ebrei per poter pronunciare il nome di Dio troppo santo per le labbra umane lo sostituirono con Adonai (Signore) (Esodo 23:17). Il nome Javeh o Jahveh con l'andar del tempo si trasformò in Jaihovah utilizzando le vocali di Adonai. Da qui il nome improprio ed impreciso di Geova. Questo nome è composto con i tre tempi del verbo essere: fui, sono, sarò. Questo nome lo troviamo anche in diverse forme di lode come: AlleluJA che significa: lodate JHVH. Con questo nome Dio si mostra come l'Iddio del patto. Ecco un elenco dei nomi composti con JHVH.

<b>JHWK</b>	<b>SHAMMAH</b> = L'Eterno è presente (Ezechiele 48:35)
	<b>RAPHA</b> = L'Eterno che guarisce (Esodo 15:26)
	<b>NISSI</b> = L'Eterno è la mia bandiera (Esodo 17:8-15)
	<b>SHALOM</b> = L'Eterno pace ( Giudici 6:24)
	<b>RA'HA</b> = L'Eterno è il mio pastore (Salmo 23:1)
	<b>TSIDKENU</b> = L'Eterno nostra giustizia (Geremia 23:6)
	<b>JIREH</b> = L'Eterno che provvede (Genesi 22:4)

#### IV. NEGAZIONE, ED IDEE ERRATE SULLA ESISTENZA DI DIO

A. **Ateismo**: negazione della esistenza di Dio (Non Dio):

- Ateo teorico = Nega l'esistenza di Dio.
- Ateo pratico = Crede in Dio ma vive come se non esistesse.
- L'assurdità di provare la non esistenza di un Essere. La risposta biblica: Ebrei 11:6; Esodo 3:14.

B. **Agnosticismo**: Impossibilità di conoscere Dio perché la nostra mente è limitata e non può comprendere l'infinito. La risposta biblica: I Corinzi 13:9-12; Esodo 33:20.

C. **Politeismo**: Culto per una molteplicità di dei ognuno con potere autonomo. L'universo è governato da molte forze, questo è conseguenza del paganesimo quando l'umanità si è allontanata da Dio (Rom. 1:18-26). La risposta biblica: (I Corinzi 8:4-6).

D. **Panteismo**: Dottrina che identifica Dio col mondo. Confonde il Creatore con la creatura. Dio con la natura. La risposta biblica: Salmo 8:3; 19:1; Romani 1:25.

E. **Materialismo**: Dottrina che pone come unico principio la materia, riducendo perfino l'attività intellettuale umana a una funzione o un aspetto di essa. Nega la distinzione fra la mente e la materia. Tutte le forze sono semplici proprietà della materia. Da questa teoria ne consegue:

- **L'evoluzionismo:** dottrina che afferma che la materia da sola si evolve dalle forme più semplici a quelle più complesse e quindi dal microbo si arriva all'uomo. La risposta logica è che questa evoluzione non si manifesta al punto che da una specie si passa all'altra. Inoltre ogni forma di ibridismo è sterile.

F. **Razionalismo:** Dottrina della ragione. Accettazione di quello che si comprende. Quindi la teologia diventa soltanto una scienza che non accetta quanto è contrario o al di là della ragione.

- **Il modernismo:** È proprio questa dottrina applicata alla teologia e poiché non è comprensibile né il miracolo, né il soprannaturale, né la rivelazione, non li accetta. La risposta biblica: Atti 17:28; II Tim. 3:16; Matteo 11:27.

G. **Deismo:** Dio come causa del mondo fondandosi sulla ragione ma nega la necessità della rivelazione. Dio ha creato l'universo e poi si è ritratto (è una forma di razionalismo meno estremista). Da non confonderlo col Teismo cioè Dio unico trascendente con i caratteri della personalità.

## V. L'UNITÀ DI DIO – LA TRINITÀ

### Introduzione

La Bibbia esprime chiaramente l'unità di Dio (Deuteronomio 6:4) "L'Eterno, l'Iddio nostro è l'unico Eterno". Il termine tradotto UNICO o UNO è ECHAD che si riferisce sempre ad unità composita (Genesi: 2:24; 11:7). "La natura divina è indivisa. ed indivisibile. Per TRINITÀ intendiamo che esistono tre eterne distinzioni in un'unica essenza, conosciuta come Padre, Figlio e Spirito Santo. Perciò mentre crediamo nella Trinità, affermiamo l'unità della divina essenza".

La Scrittura non insegna che ci siano tre manifestazioni di una sola persona nella Divinità, ma l'unità ed UNICITÀ delle tre persone del nostro Iddio Onnipotente.

### 1. La Trinità implicita nell'Antico Testamento:

- Genesi 1:1 Elohim;
- Genesi 1:26;
- Genesi 11:7;
- Numeri 6:24-26 (Benedizione trina);
- Isaia 6:3 (Lode trina);
- Isaia 63:9, 10;
- Isaia 48:16.

### 2. La Trinità espressa nel Nuovo Testamento

- Matteo 3:16, 17;
- Luca 3:22;
- Giovanni 14:16;
- Giovanni 15:26;
- Efesini 3:14-17,-
- Ebrei 9:14;
- II Corinzi 13:13;
- I Pietro 1:2;
- I Pietro 3:18;
- Giovanni 3:23, 24;

- k) Giuda 20, 21;
- l) Apocalisse 1:4, 5.

Nonostante il termine Trinità non si trovi nelle Scritture e sia stato coniato per esprimere questa particolarità della Deità, è interessante notare che viene dal latino TRINITAS da cui deriva la trina o il filo a tre capi per ricami. Esistono nel Nuovo Testamento affermazioni che confermano che questa verità era accettata e ritenuta valida nella chiesa dell'era apostolica:

- a) La formula battesimale (Matteo 28:19);
- b) L'opera della redenzione (Atti 20:28);
- c) La dossologia (Apocalisse 4:8);
- d) Affermazioni sulla divinità del Padre (Atti 4:24; Giov. 17:3);
- e) Affermazioni sulla divinità del Figlio (Giov. 20:28; 1:1; Atti 2:36);
- f) Affermazioni sulla divinità dello Spirito Santo (II Corinzi 3:17, Atti 5:3, 4);
- g) Affermazioni dell'unità di Dio (Marco 12:29).

### 3. Alcune eresie sulla Trinità:

- a. **Trideismo:** Teoria che afferma l'esistenza di tre Dei, mentre la dottrina della Trinità è credere ad una UNITÀ COMPOSITA in tre Persone uguali ma distinte.
- b. **Unitarismo:** Teoria che afferma l'esistenza di un'unica Persona ed una essenza e quindi negano la divinità del Figlio e dello Spirito Santo.
- c. **Sabellianismo:** Prende il nome dal vescovo Sabellio del III secolo il quale affermava che l'unico Dio si era manifestato in tre modi o tre manifestazioni diverse e quindi non in tre Persone.
- d. **Subordinazione:** Teoria che, affermando la subordinazione del Figliuolo al Padre, la spiegava come inferiorità e quindi la non divinità di Cristo.

### 4. Prove esemplificative della Trinità:

Esempi fisici e chimici

- Sole = Luce, calore, energia;
- Acqua = Stato solido, stato liquido, stato gassoso;
- Elettricità = Luce, calore, energia.